

Decolla la Soccer School: 2mila bambini

Hanno aderito oltre 20 società. La consulenza scientifica del progetto affidata al professor Mosca

► PISA

Avrà anche una validazione scientifica ed etica da parte dell'Università, attraverso le strutture del prof. Franco Mosca, la metodologia alla base della Pisa Soccer School: la grande "cantera" (settore giovanile calcistico) alla quale sta lavorando Adriano Bacconi, volto noto della Domenica Sportiva della Rai, insieme al centro studi di cui sono protagoniste eccellenze cittadine di vari settori (Scuola Sant'Anna, Fondazione Monasterio/Cnr, facoltà di Scienze motorie, liceo sportivo Pesenti, Casa di cura San Rossore, Felici editore).

Se il progetto complessivo intende mettere al centro il bambino e la sua crescita, non solo sul campo di calcio, ma anche sotto il profilo dell'educazione e della salute, ora si può dire che il suo scenario sta diventando molto vasto: 2mila bambini delle scuole calcio delle società di Pisa e provincia. L'annuncio è stato dato nel corso di una presentazione pubblica nella sala del consiglio provinciale: 19 le società che hanno già aderito al progetto, a cominciare dalle due realtà del calcio professionistico (Pisa e Pontedera); e altre sei stanno trovando l'accordo. «Un'esperienza unica al mondo: 2mila ragazzini che stanno sul campo usando tutti gli stessi criteri di lavoro, condividendo i dati (su piattaforma multimediale) e controllando così ogni aspetto riguardante sia gli allenatori che i piccoli giocatori», ha detto Bacconi seduto al tavolo principale insieme al presidente della Provincia Andrea Pieroni, all'assessore allo sport Salvatore Sanzo, a rappresentanti dei Comuni di Pisa, Cascina e Pontedera.

Oltre al Pisa e al Pontedera, le società che hanno aderito sono:

Pisa Sc, Atletico Calci, Fornacette Casarosa, Bellaria Cappuccini, La Borra Calcio (Pontedera), Nuova Aurora, La Perla (Montecalvoli), Porta a Piagge, Santa Maria a Monte, Scintilla Pisa Est, Le Melorie (Ponsacco), Rinnascita Ponsacco, Nuova Primavera Forcoli, Gatto Verde (Calcinaia), Piccoli Azzurri (Cascina), Pulcini Cascina, Sporting 2000. Dovrebbero aggiungersi Giovanile Navacchio, Freccia Azzurra, Giovanile San Miniato, Fratres Perignano, Romano, Alberone. «L'obiettivo, per niente scontato, era mettere insieme venti società - dice Bacconi - che fino a ieri si facevano la guerra per rubarsi i ragazzini: si abbattono barriere, cambia il mondo. E per tutto questo scendono in campo, "sporandosi le mani", le eccellenze cittadine».

Il succo del progetto è proprio questo: enti locali, istituzioni accademiche, sanitarie, imprese e società calcistiche unite in un'iniziativa che, partendo dal calcio, vuole arrivare a toccare, modificandoli, i comportamenti abituali di allenatori, preparatori, famiglie, dirigenti e tifosi. «In breve è stato raggiunto - dice Sanzo - un bacino

enorme di energia che va educata allo sport e ai valori civici e controllata sotto l'aspetto sanitario; per questo siamo fortemente interessati».

Aumentano anche le adesioni di altri soggetti. Mentre Bacconi è in contatto con aziende come la Ferrero e la Piaggio per averle come sponsor, la cooperativa sociale Paim fornirà specialisti nel campo alimentare e psicologico, oltre che la struttura di Piaggerta a San Rossore; e la società Artide & Antartide metterà a disposizione aule per la formazione. «Se un ragazzo è bravo - aggiunge Bacconi - non ci sarà bisogno di andare lontano in altre società, ma potrà continuare a formarsi nelle due società professionistiche dell'area pisana (Pisa e Pontedera), che daranno vita ai due poli di formazione gemellati con il liceo Pesenti. L'intenzione è che questi ragazzi vadano a formare i settori giovanili delle due società, approdando poi in prima squadra, con sede naturale nella costruenda Cittadella dello Sport». Dal 20 giugno partiranno i corsi master per allenatori/istruttori: da oggi il bando sarà sul sito della Pisa Soccer School. (f.l.)

DIRIPRODUZIONE RISERVATA

